

SEZIONE I**LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 maggio 2008, n. 30/R

Regolamento di attuazione del Capo VII della legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Il Presidente della Giunta Regionale

Visto l'articolo 121 della Costituzione, quarto comma, così come modificato dall'articolo 1 della Legge Costituzionale 22 novembre 1999, n. 1;

Visti gli articoli 34 e 42, comma 2, dello Statuto;

Vista la legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro);

Dato atto che la medesima l.r. 38/2007 demanda ad apposito regolamento di attuazione la disciplina dell'attività contrattuale della Regione e degli enti dipendenti, secondo quanto previsto dall'articolo 66, comma 1 lettera f);

Vista la preliminare decisione della Giunta regionale 21 aprile 2008, n. 3 adottata previa acquisizione dei pareri del Comitato Tecnico della Programmazione, delle competenti strutture regionali di cui all'articolo 29 della legge regionale n. 44/2003, e trasmessa al Presidente del Consiglio regionale, ai fini dell'acquisizione del parere previsto dall'articolo 42, comma 2, dello Statuto regionale;

Dato atto che la 1^a Commissione consiliare ha espresso parere favorevole con osservazioni nella seduta del 20 maggio 2008 e constatato che le osservazioni stesse non sono state accolte;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 26 maggio 2008, n. 404 che approva il regolamento recante attuazione del Capo VII della legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro);

EMANA

il seguente Regolamento:

SOMMARIO

Parte I
DISPOSIZIONI COMUNI ALLA REGIONE
ED AGLI ENTI DIPENDENTI

Capo I
Disposizioni comuni

- Art. 1 Ambito e oggetto
- Art. 2 Pubblicità degli atti di gara
- Art. 3 Indagini di mercato

Capo II
Disposizioni relative ai contratti pubblici
di forniture e di servizi

- Art. 4 Nomina e requisiti del Responsabile unico del procedimento
- Art. 5 Funzioni del Responsabile unico del procedimento
- Art. 6 Capitolato Speciale d'Appalto
- Art. 7 Direttore dell'esecuzione del contratto
- Art. 8 Aggiudicazione con il criterio del prezzo più basso
- Art. 9 Aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa

Capo III
Contratti aperti per l'acquisizione di forniture e servizi

- Art. 10 Ricorso a contratti aperti
- Art. 11 Responsabile unico del procedimento nei contratti aperti
- Art. 12 Disposizioni procedurali
- Art. 13 Cauzione definitiva
- Art. 14 Stipula del contratto aperto
- Art. 15 Adesione
- Art. 16 Gestione del rapporto contrattuale e monitoraggio del contratto
- Art. 17 Inadempimento del contratto

Parte II
DISPOSIZIONI PER L'ATTIVITA'
CONTRATTUALE DELLA REGIONE

Capo I
Disposizioni relative ai contratti pubblici
forniture, servizi e lavori

- Art. 18 Programmazione di forniture e servizi
- Art. 19 Programmazione di lavori pubblici
- Art. 20 Modulistica relativa alle procedure di affidamento
- Art. 21 Controlli nelle procedure negoziate

Capo II
Contratti esclusi

Art. 22 Disposizioni generali
 Art. 23 Avviso e pubblicità
 Art. 24 Invito a gara
 Art. 25 Garanzie
 Art. 26 Aggiudicazione e affidamento

Capo III

Acquisizioni in economia di forniture e servizi

Art. 27 Tipologie di spesa eseguibili in economia
 Art. 28 Consultazione degli operatori economici
 Art. 29 Ordinazione di fabbisogno presunto
 Art. 30 Atto di affidamento e stipula del contratto
 Art. 31 Affidamenti in economia con modalità tele-

matica

Art. 32 Controlli

Capo IV

Acquisizioni in economia di lavori

Art. 33 Tipologie di spesa eseguibili in economia
 Art. 34 Consultazione degli operatori economici
 Art. 35 Atto di affidamento e stipula del contratto
 Art. 36 Affidamenti in economia con modalità tele-

matica

Capo V

Ufficiale rogante

Sezione I

Attribuzioni

Art. 37 Funzioni dell'ufficiale rogante
 Art. 38 Competenza territoriale e rogiti nell'interesse del Consiglio regionale e degli enti dipendenti
 Art. 39 Limiti al ricevimento degli atti
 Art. 40 Raccolta
 Art. 41 Repertorio e registrazione degli atti
 Art. 42 Sigillo
 Art. 43 Spese contrattuali e rilascio di copie conformi all'originale

Sezione II

Disciplina dell'incarico

Art. 44 Requisiti e nomina
 Art. 45 Cessazione dall'incarico
 Art. 46 Requisiti e nomina del sostituto ufficiale rogante
 Art. 47 Compiti e funzioni del sostituto ufficiale rogante
 Art. 48 Assicurazioni a copertura dei rischi derivanti dall'esercizio della funzione

Parte III

Disposizioni transitorie e finali

Art. 49 Disposizioni di indirizzo e coordinamento
 Art. 50 Disposizione transitoria
 Art. 51 Abrogazioni
 Art. 52 Entrata in vigore

Parte I

DISPOSIZIONI COMUNI ALLA REGIONE
 ED AGLI ENTI DIPENDENTI

Capo I

Disposizioni comuni

Art. 1

Ambito e oggetto

1. Il presente regolamento disciplina l'attività contrattuale della Regione, in attuazione dell'articolo 66, comma 1, lettera f), della legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro), di seguito denominata "legge".

2. I soggetti di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b), di seguito unitariamente denominati "enti dipendenti", applicano le disposizioni di cui alle Parti I e III del presente regolamento.

Art. 2

Pubblicità degli atti di gara

1. Nei casi in cui si proceda a procedura aperta, ristretta e negoziata previa pubblicazione di un bando di gara, il dirigente responsabile del contratto rende disponibile tutta la documentazione di gara sul profilo di committente di cui all'articolo 31 della legge, indicando nel bando il relativo indirizzo.

2. Nelle procedure di affidamento di forniture e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario e di affidamento di lavori di importo inferiore ad euro 500.000 il bando è pubblicato con le modalità previste dalla normativa nazionale, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. La documentazione di gara è resa disponibile sul profilo di committente.

Art. 3

Indagini di mercato

1. Nei casi in cui la normativa nazionale prevede l'effettuazione di indagini di mercato finalizzate all'individuazione di operatori economici da invitare alle procedure negoziate, il dirigente responsabile del contratto predisporre e pubblica sul profilo di committente e sul sito dell'Osservatorio regionale un avviso, assegnando un termine non inferiore a dieci giorni per acquisire le manifestazioni d'interesse.

2. Alla consultazione sono invitati i soggetti che hanno manifestato l'interesse.

3. Per gli affidamenti di lavori pubblici si applicano gli articoli 34, commi 1 e 5.

Capo II

Disposizioni relative ai contratti pubblici di forniture e di servizi

Art. 4

Nomina e requisiti del Responsabile unico del procedimento

1. Il dirigente responsabile del contratto, ove ritenga di non assumere la qualifica di responsabile unico del procedimento, attribuisce l'incarico ad un funzionario assegnato alla propria struttura organizzativa, con competenza professionale adeguata all'oggetto dell'appalto.

2. Il dirigente individua il responsabile unico del procedimento nella fase di programmazione di cui all'articolo 51 della legge, oppure, nella fase di avvio della procedura, con il provvedimento di indizione della gara o con la lettera di invito.

Art. 5

Funzioni del Responsabile unico del procedimento

1. Nello svolgimento delle attività di propria competenza in ordine al singolo procedimento contrattuale, il responsabile unico del procedimento:

a) predispone gli atti necessari per l'inserimento dell'appalto nel programma dei contratti di cui all'articolo 51 della legge;

b) propone la procedura di scelta del contraente;

c) coordina e cura l'attività istruttoria per la predisposizione della documentazione di gara;

d) coordina e cura le attività necessarie ad un efficiente e razionale svolgimento della procedura di gara;

e) coordina e cura in collaborazione con il Direttore dell'esecuzione, ove nominato ai sensi della normativa statale, l'esecuzione del contratto e segnala agli organi competenti eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle penali, della risoluzione del contratto o della risoluzione delle controversie;

f) coordina lo svolgimento della attività di collaudo e verifica di conformità della prestazione e fornisce ai titolari tutte le informazioni utili per l'espletamento di tali attività e, nel caso in cui si proceda all'attestazione di regolare esecuzione, conferma l'attestazione emessa dal Direttore dell'esecuzione;

g) per i servizi che prevedono l'impiego diretto di manodopera presso l'amministrazione, verifica in coordinamento con il Direttore dell'esecuzione, ove nominato, il rispetto, da parte dell'impresa esecutrice, delle

misure di sicurezza individuate nel documento unico di valutazione dei rischi interferenti (DUVRI), dei contratti collettivi e delle norme previdenziali ed assistenziali;

h) cura la trasmissione all'Osservatorio regionale delle informazioni relative alle procedure contrattuali di sua competenza.

Art. 6

Capitolato Speciale d'appalto

1. Il capitolato speciale d'appalto di cui all'articolo 55, comma 3, della legge, contiene, di norma, i seguenti elementi:

a) l'oggetto della fornitura o del servizio;

b) le specifiche tecniche o le caratteristiche della prestazione con le modalità di esecuzione e di consegna in caso di forniture;

c) l'importo stimato dell'appalto, ai sensi dell'articolo 89 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE) e dell'articolo 15 della legge;

d) il criterio di aggiudicazione dell'appalto;

e) le modalità di presentazione dei campioni merceologici, ove necessari;

f) la durata e la decorrenza del contratto;

g) le modalità di collaudo o di verifica di conformità della prestazione ovvero l'attestazione di regolare esecuzione;

h) le penalità applicabili in caso di inadempimento;

i) i termini e le modalità di pagamento;

l) la forma di stipula del contratto;

m) ogni altro obbligo posto a carico dei contraenti derivante dalla legge o da altre normative.

Art. 7

Direttore dell'esecuzione del contratto

1. Ove ai sensi della normativa statale il responsabile del procedimento non possa svolgere le funzioni di direttore dell'esecuzione, lo stesso è nominato dal dirigente responsabile del contratto tra i dipendenti di categoria non inferiore alla D appartenenti al proprio settore o, in mancanza, tra i funzionari assegnati ad altri settori previa intesa con il dirigente responsabile del settore interessato.

2. Il direttore dell'esecuzione deve avere adeguata preparazione e competenza professionale in relazione alla natura dell'oggetto dell'appalto.

3. Al direttore dell'esecuzione, ove proceda al collaudo, si applicano le norme in materia di attività extraimpiego dei dipendenti regionali.

4. Nel caso in cui la Regione proceda alla stipula

di contratti aperti di cui al Capo III, per la nomina del direttore dell'esecuzione viene preso a riferimento l'importo destinato alle prestazioni da rendere alla Regione Toscana - Giunta regionale.

Art. 8

Aggiudicazione con il criterio del prezzo più basso

1. Quando la gara è aggiudicata con il criterio del prezzo più basso, l'offerta può essere formulata in termini di ribasso sull'importo a base di gara, di minor prezzo complessivo oppure di offerta a prezzi unitari.

2. Quando l'offerta è a prezzi unitari, la stessa è formulata su un modulo, predisposto dall'Amministrazione, contenente le voci relative alle varie categorie oggetto dell'appalto e le relative quantità, sul quale l'impresa deve indicare i singoli prezzi unitari, il prezzo complessivo e il conseguente ribasso percentuale.

3. Il presidente di gara, in seduta pubblica, letto ad alta voce il prezzo complessivo offerto da ciascun concorrente ed il conseguente ribasso, procede all'aggiudicazione provvisoria in base al ribasso percentuale indicato in lettere, che rimane fisso ed invariabile.

4. L'Amministrazione, prima dell'aggiudicazione definitiva, procede alla verifica dei conteggi presentati dall'aggiudicatario, tenendo per validi ed immutabili i prezzi unitari e alla correzione del prezzo complessivo ove si riscontrino errori di calcolo.

5. In caso di discordanza fra il prezzo complessivo risultante dalla verifica e quello dipendente dal ribasso percentuale offerto, tutti i prezzi unitari sono corretti in modo costante in base alla percentuale di discordanza. I prezzi unitari offerti, eventualmente corretti, costituiscono l'elenco prezzi unitari contrattuali.

6. In caso di discordanza fra il prezzo o il ribasso percentuale indicato in lettere e quello indicato in cifre prevale l'indicazione in lettere.

7. In presenza di offerte identiche si procede al sorteggio.

Art. 9

Aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa

1. Quando l'aggiudicazione avviene con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, fermo restando per l'offerta economica quanto previsto dall'articolo 8 comma 1, la commissione giudicatrice, dopo aver proceduto in seduta pubblica all'ammissione delle

impresе, effettua in una o più sedute riservate la valutazione tecnica.

2. Al termine della valutazione tecnica la commissione, in seduta pubblica, procede:

a) a dare comunicazione dei punteggi attribuiti sotto il profilo tecnico alle singole offerte;

b) all'apertura dei plichi contenenti le offerte economiche per la verifica della regolarità formale;

c) alla valutazione delle offerte economiche con le modalità stabilite nel capitolato;

d) all'individuazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa e all'aggiudicazione della gara.

3. In presenza di offerte con identico punteggio complessivo, l'aggiudicazione è disposta a favore dell'offerta che ha ottenuto il maggior punteggio sotto il profilo tecnico.

Capo III

Contratti aperti per l'acquisizione di forniture e servizi

Art. 10

Ricorso a contratti aperti

1. La Regione Toscana - Giunta regionale ricorre ai contratti aperti di cui all'articolo 53 della legge per l'acquisizione di forniture e servizi aventi ad oggetto una prestazione da eseguirsi a favore della Regione medesima, degli enti dipendenti e del Consiglio regionale.

2. La Giunta regionale, in accordo con gli enti dipendenti ed il Consiglio regionale, con apposita deliberazione individua le categorie di forniture e servizi di interesse comune che possono essere oggetto di un contratto aperto.

3. La struttura della Giunta regionale competente all'affidamento della fornitura e del servizio procede, ove necessario, prima dell'avvio della procedura di gara, alla ricognizione del fabbisogno delle amministrazioni, anche mediante apposita procedura informatica.

Art. 11

Responsabile unico del procedimento nei contratti aperti

1. La Regione, quando procede all'affidamento di un contratto aperto ai sensi dell'articolo 53 della legge, nomina un responsabile unico del procedimento il quale svolge, oltre ai compiti previsti all'articolo 5 lettere a), b), c), d) e h), la verifica della sussistenza delle condizioni per l'adesione di cui all'articolo 15.

2. Gli enti dipendenti ed il Consiglio regionale che aderiscono al contratto aperto comunicano, prima dell'adesione o contestualmente alla stessa, il nominativo del responsabile del procedimento, oltre che

dell'eventuale direttore dell'esecuzione. Il responsabile del procedimento, in coordinamento con il direttore dell'esecuzione ove nominato, assume in ordine alla singola adesione i compiti di cura, controllo e vigilanza nella fase di esecuzione contrattuale e nella fase di collaudo o di verifica di conformità delle prestazioni. Fornisce inoltre al responsabile del procedimento della Regione dati, informazioni e documentazione rilevanti per il monitoraggio del contratto di cui all'articolo 16 nonché per l'assolvimento dei compiti di cui alla lettera h) dell'articolo 5.

Art. 12

Disposizioni procedurali

1. I contratti aperti di forniture e di servizi possono essere affidati attraverso procedure aperte, ristrette e negoziate.

2. Il bando o la lettera d'invito a gara e il capitolato speciale d'appalto indicano, oltre agli altri elementi, l'impegno che l'aggiudicatario deve assumere ai sensi dell'articolo 14 e l'importo massimo messo a disposizione per l'adesione da parte degli enti dipendenti e del Consiglio regionale.

Art. 13

Cauzione definitiva

1. L'aggiudicatario provvede, prima della stipula del contratto aperto con la Regione, alla costituzione della cauzione definitiva di cui all'articolo 113 del d.lgs.163/2006 a garanzia delle prestazioni da rendere alla Regione medesima, obbligandosi nel contempo a costituire, prima dell'adesione, la cauzione a favore degli enti dipendenti e del Consiglio regionale, per il relativo importo contrattuale.

Art. 14

Stipula del contratto aperto

1. Dopo l'aggiudicazione, la Regione Toscana - Giunta regionale, stipula un contratto aperto con il quale l'impresa aggiudicataria assume, per la durata contrattuale e fino a concorrenza di un importo massimo prestabilito, l'impegno ad applicare gli stessi prezzi, patti e condizioni del contratto stipulato con la Regione anche nei confronti degli enti dipendenti e del Consiglio regionale.

Art. 15

Adesione

1. Successivamente alla stipula del contratto aperto, gli enti dipendenti aderiscono al contratto, anche

mediante l'utilizzo di un'apposita procedura telematica, indicando l'importo contrattuale di adesione.

2. Il Consiglio regionale può aderire al contratto con le stesse modalità di cui al comma 1.

3. L'adesione è subordinata:

a) alla verifica da parte del responsabile unico del procedimento della capienza economica del contratto, ai sensi dell'articolo 11;

b) al rispetto da parte dell'aggiudicatario degli obblighi previsti a suo carico dal contratto;

c) alla costituzione da parte del soggetto aggiudicatario della cauzione definitiva di cui all'articolo 13 nonché delle ulteriori garanzie eventualmente previste.

4. In caso di esito negativo delle verifiche il dirigente responsabile del contratto non autorizza l'adesione.

Art. 16

Gestione del rapporto contrattuale e monitoraggio del contratto

1. Alla gestione ed all'esecuzione del contratto provvedono, per la parte oggetto di adesione, i soggetti aderenti.

2. I soggetti aderenti, al fine di consentire alla Regione di monitorare l'esecuzione del contratto, comunicano alla stessa le informazioni relative al comportamento dell'aggiudicatario. La comunicazione è effettuata al termine dell'esecuzione del contratto, nonché in corso di esecuzione relativamente alle eventuali contestazioni formulate ai sensi dell'articolo 17.

Art. 17

Inadempimento del contratto

1. In caso di inadempimento degli obblighi contrattuali da parte dell'aggiudicatario nei confronti del singolo soggetto aderente, il soggetto interessato provvede autonomamente all'applicazione delle penali, e, ove ne ricorrano i presupposti, alla risoluzione del contratto, per la parte di relativa competenza, assumendo altresì ogni ulteriore iniziativa che ritenga necessaria.

2. I provvedimenti di cui al comma 1 hanno effetto esclusivamente nei confronti del soggetto aderente che li ha adottati

Parte II

DISPOSIZIONI PER L'ATTIVITA' CONTRATTUALE DELLA REGIONE

Capo I

Disposizioni relative ai contratti pubblici di forniture, servizi e lavori

Art. 18

Programmazione di forniture e servizi

1. Nell'ambito della programmazione annuale dei contratti di cui all'articolo 51 della legge, i dirigenti degli uffici della Giunta regionale individuano le forniture ed i servizi che prevedono di affidare nell'anno di programmazione.

2. Il programma annuale, oltre a quanto previsto dai commi 2 e 2 bis dell'articolo 51 della legge, indica il responsabile unico del procedimento ed evidenzia in apposite sezioni gli appalti di interesse generale e i contratti aperti di cui agli articoli 42 e 53 della legge.

3. I procedimenti contrattuali possono essere avviati unicamente con risorse finanziarie indicate nel programma annuale ovvero con risorse derivanti da variazioni del bilancio regionale.

Art. 19

Programmazione di lavori pubblici

1. Nell'ambito della programmazione dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs.163/2006, entro il 31 luglio di ogni anno gli uffici della Giunta regionale inviano alla struttura competente in materia di contratti i dati, individuati con decreto del ministro delle Infrastrutture, relativi ai lavori pubblici che prevedono di realizzare nel triennio successivo.

2. La struttura competente in materia di contratti della Giunta regionale redige entro il 30 settembre di ogni anno lo schema di programma triennale e di aggiornamento, nonché l'elenco annuale dei lavori da avviare nell'anno successivo.

3. Entro il 15 ottobre di ogni anno la Giunta regionale adotta i documenti di cui al comma 2.

4. Il referente per la programmazione dei lavori pubblici previsto dal decreto ministeriale di cui al comma 1 è individuato con atto del Direttore generale competente in materia di contratti fra il personale assegnato.

Art. 20

Modulistica relativa alle procedure di affidamento

1. La struttura organizzativa competente in materia di contratti predispone la modulistica generale relativa alle procedure di affidamento di un contratto pubblico, ivi compresa quella contenente le dichiarazioni sostitutive che i soggetti partecipanti devono rendere in sede di gara in ordine al possesso dei requisiti di ordine generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario.

2. Nell'ambito della modulistica generale, il dirigente responsabile del contratto approva la modulistica relativa alla singola procedura di affidamento.

Art. 21

Controlli nelle procedure negoziate

1. Nelle procedure negoziate i controlli sui requisiti di ordine generale sono svolti nei confronti dell'affidatario.

2. Negli affidamenti in economia i controlli sono svolti secondo quanto previsto dall'articolo 32.

3. Nel caso in cui, a seguito di un evento imprevisto, si renda necessario procedere, nella misura strettamente necessaria, all'immediata acquisizione di una fornitura o di un servizio i controlli sono effettuati secondo quanto previsto dall'articolo 32 e l'affidamento è condizionato risolutivamente all'esito degli stessi.

Capo II

Contratti esclusi

Art. 22

Disposizioni generali

1. I contratti esclusi sono disciplinati dal d.lgs.163/2006, dall'articolo 3 della legge e da quanto contenuto nel presente Capo, fatta salva la possibilità, nel caso di servizi rientranti nelle categorie dell'Allegato II B al d.lgs.163/2006, di affidare il contratto mediante procedura aperta o ristretta ai sensi dell'articolo 55 del medesimo decreto legislativo.

2. Il presente regolamento non si applica ai servizi finanziari rientranti tra i contratti esclusi di cui all'articolo 19 del d.lgs. 163/2006, i quali sono disciplinati dal d.lgs.163/2006, dall'articolo 3 della legge e dalla normativa regionale in materia di ordinamento contabile.

Art. 23

Avviso e pubblicità

1. Per l'affidamento di un contratto escluso, il dirigente responsabile del contratto predispone un avviso per acquisire da parte degli operatori economici le manifestazioni d'interesse ad essere invitati alla procedura.

2. L'avviso indica l'oggetto e l'importo stimato del contratto, il criterio di aggiudicazione, la durata o il termine di esecuzione del contratto, i requisiti generali e di idoneità professionale previsti dagli articoli 38 e 39 del d.lgs.163/2006, nonché gli eventuali requisiti di capacità tecnico-professionale ed economico-finanziaria richiesti

all'affidatario del contratto ed il nominativo del responsabile unico del procedimento.

3. L'avviso è pubblicato sul profilo di committente e sul sito dell'Osservatorio regionale e prevede un termine per la ricezione delle manifestazioni di interesse non inferiore a quindici giorni dalla data della sua pubblicazione sul profilo di committente.

4. In relazione alla natura e all'importo del contratto, il dirigente responsabile può prevedere ulteriori forme di pubblicità.

5. Per gli affidamenti di importo inferiore a 20.000 euro il dirigente può procedere ad affidamento diretto.

Art. 24

Invito a gara

1. I soggetti che hanno manifestato l'interesse sono invitati dall'Amministrazione a presentare l'offerta.

2. L'invito a gara contiene in particolare:

- a) l'oggetto e l'importo stimato del contratto;
- b) le modalità e le condizioni di partecipazione alla gara;
- c) il termine di presentazione dell'offerta non inferiore a 10 giorni dalla data dell'invito;
- d) il criterio di aggiudicazione scelto fra quello del prezzo più basso ovvero dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- e) i motivi di non ammissione o di esclusione;
- f) l'indicazione del responsabile unico del procedimento.

Art. 25

Garanzie

1. Il dirigente responsabile del contratto può richiedere in relazione alla natura della prestazione la costituzione della garanzia a corredo dell'offerta, di cui all'articolo 75 del d.lgs.163/2006.

2. Nei contratti esclusi che hanno per oggetto forniture o servizi di importo pari o superiore alla soglia di applicazione della normativa comunitaria, il dirigente responsabile richiede all'esecutore del contratto la costituzione della cauzione definitiva di cui all'articolo 113 del d.lgs.163/2006.

Art. 26

Aggiudicazione e affidamento

1. La valutazione dell'aggiudicazione è effettuata dal dirigente responsabile del contratto, salvo che lo stesso, nel caso di aggiudicazione col criterio dell'of-

ferta economicamente più vantaggiosa, in relazione alla particolare complessità tecnica della prestazione, ritenga di procedere alla costituzione di apposita commissione giudicatrice.

2. La commissione è composta unicamente da dipendenti dell'Amministrazione ed è di norma costituita da un numero di membri non superiore a tre.

3. I componenti diversi dal presidente non devono avere svolto né possono svolgere, con riferimento al contratto, alcuna funzione o incarico, tecnico o amministrativo.

4. L'affidamento del contratto è disposto con decreto del dirigente responsabile del contratto.

Capo III

Acquisizioni in economia di forniture e servizi

Art. 27

Tipologie di spesa eseguibili in economia

1. Le spese di forniture e di servizi che possono essere acquisite in economia, in ragione delle specifiche esigenze della Giunta regionale, sono le seguenti:

- a) spese per la manutenzione di locali ed aree in uso all'Amministrazione che non configurino contratti di lavori, compreso l'acquisto o la locazione di beni e materiali; spese per segnaletica, cartellonistica e simili;
- b) servizi di pulizia, derattizzazione, disinfestazione dei locali in uso all'Amministrazione compreso l'acquisto dei materiali occorrenti; spese per l'acquisto di materiale igienico-sanitario e di pronto soccorso;
- c) spese per l'acquisto di generi di cancelleria, di materiale per disegno; spese per l'acquisto di carta, modulistica e stampati;
- d) spese di gestione d'ufficio compreso quelle di interpretariato, di traduzione, trascrizione e riproduzione di atti, documenti, manifesti, registri e simili;
- e) spese per l'acquisto, rilegatura di libri, riviste, giornali e pubblicazioni di vario genere ed abbonamenti a periodici e ad agenzie di informazione nonché per la realizzazione, l'acquisizione o collegamento a banche dati o reti di pubbliche amministrazioni;
- f) spese di tipografia, legatoria, litografia e stampa in genere compreso l'acquisto, locazione, manutenzione e riparazione dei macchinari e delle attrezzature occorrenti; spese per produzione e realizzazione di materiale grafico e editoriale;
- g) spese per servizi aerofotogrammetrici, cartografici, topografici e simili, nel limite di importo di 50.000 Euro;
- h) spese per rilevazioni ed elaborazioni statistiche;
- i) spese per l'acquisto, locazione, manutenzione e

riparazione di mobili e arredi vari, fotoriproduttori, strumenti vari, macchine e attrezzature diverse d'ufficio;

j) spese per l'acquisto o locazione di strumenti informatici nonché per l'acquisto e lo sviluppo di programmi informatici, e del relativo materiale accessorio, ivi comprese le spese di manutenzione e riparazione degli strumenti e dei sistemi stessi;

k) spese per acquisto, locazione, produzione e realizzazione di mezzi e materiali audiovisivi e fotografici, ovvero di materiale divulgativo;

l) spese per trasporti, traslochi, noli, spedizioni, imballaggi, magazzinaggio e facchinaggio;

m) spese postali, telefoniche, telegrafiche, telefax, di trasmissione dati ed altre inerenti il servizio di comunicazione;

n) spese per l'acquisto, riparazione, manutenzione, locazione, noleggio ed esercizio di mezzi di trasporto per gli uffici regionali, compreso l'acquisto di carburanti, lubrificanti, materiale di consumo, di ricambio ed accessori;

o) spese per le attrezzature, di proprietà dell'Amministrazione, occorrenti per il funzionamento di bar e mensa interni ai locali dell'Amministrazione regionale;

p) spese per la divulgazione dei bandi di gara, di concorso o altre pubblicazioni o comunicazioni che devono essere rese per legge o regolamento a mezzo stampa o altri mezzi d'informazione;

q) spese per le attività di promozione, diffusione e informazione di piani, programmi, progetti e iniziative dell'Amministrazione regionale, nonché di strumenti di incentivazione e di sostegno, nonché per acquisto di spazi pubblicitari;

r) spese di rappresentanza e di cerimoniale compreso quelle per l'acquisto di coppe, medaglie, diplomi, bandiere e altri oggetti per premi e benemerienze;

s) spese connesse con l'organizzazione e la partecipazione, lo svolgimento di corsi di formazione del personale regionale, di concorsi, convegni, congressi, conferenze, riunioni, cerimonie, mostre, altre manifestazioni e iniziative comunque nell'interesse dell'amministrazione regionale, ivi compreso la locazione per breve periodo di locali, anche con idonee attrezzature;

t) spese per l'acquisto, l'addestramento, la cura e il sostentamento di animali, allevati per l'assolvimento di compiti istituzionali dell'Amministrazione regionale;

u) spese per la prevenzione e sicurezza sul lavoro e per la protezione civile;

v) spese assicurative obbligatorie per legge;

w) spese per la fornitura di divise ed effetti di vestiario al personale avente diritto;

x) spese per l'acquisizione dei servizi di cui alle categorie 8, 9, 11 e 13 dell'Allegato IIA al d.lgs.163/2006, necessari per lo svolgimento di funzioni e compiti dell'Amministrazione, nel limite di importo di 50.000 euro;

y) spese per attività di monitoraggio, analisi, rilievi

e indagini non finalizzate alle attività di progettazione di cui agli articoli 90 e 91 del d.lgs.163/2006, nel limite di importo di 50.000 euro.

2. Il ricorso all'acquisizione in economia è ammesso nel limite di importo di cui all'articolo 28 comma 1 lettera b) del d.lgs.163/2006 ovvero nel limite di importo indicato al comma 1 per la specifica tipologia.

3. Il ricorso all'acquisizione in economia è altresì consentito, nelle ipotesi di cui all'articolo 125 comma 10 secondo capoverso del d.lgs. 163/2006, per qualsiasi tipologia di spesa, nel limite di importo di cui all'articolo 28 comma 1 lettera b) del d.lgs.163/2006.

Art. 28

Consultazione degli operatori economici

1. Per l'affidamento di forniture e servizi in economia di importo stimato pari o superiore a 20.000 euro ai sensi dell'articolo 125 comma 11 del d.lgs 163/2006, il dirigente responsabile del contratto predispone, ai fini dell'indagine di mercato, un avviso per acquisire le manifestazioni d'interesse degli operatori economici da invitare alla consultazione.

2. Alla consultazione sono invitati i soggetti che hanno manifestato l'interesse.

3. L'avviso è pubblicato sul profilo di committente, sul sito dell'Osservatorio regionale e prevede un termine per la ricezione delle manifestazioni di interesse non inferiore a 10 giorni dalla data della sua pubblicazione sul profilo di committente.

4. L'avviso contiene una descrizione sintetica dell'oggetto del contratto, l'importo stimato, il criterio di aggiudicazione, la durata o il termine di esecuzione, nonché i requisiti generali e di idoneità professionale previsti dagli articoli 38 e 39 del d.lgs. 163/2006 e gli eventuali requisiti di capacità tecnico-professionale ed economico-finanziaria.

5. Sul profilo di committente è reso disponibile unitamente all'avviso il capitolato speciale d'appalto ovvero il documento contenente le condizioni contrattuali della prestazione.

6. Per l'affidamento di forniture e servizi di importo inferiore a 20.000 euro il dirigente responsabile del contratto ove non proceda ad affidamento diretto ai sensi dell'articolo 125 comma 11 del d.lgs163/2006 applica quanto previsto dal presente articolo.

7. Nel caso di affidamento diretto ai sensi dell'articolo 125, comma 11, del d.lgs. 163/2006 il dirigente prima

di procedere all'affidamento valuta la congruità dell'offerta in relazione ai prezzi di mercato.

Art. 29

Ordinazione di fabbisogno presunto

1. Qualora non sia possibile predeterminare con sufficiente approssimazione la quantità dei beni o dei servizi da ordinare nel corso di un determinato periodo di tempo, di norma non superiore all'anno finanziario, possono essere richieste offerte valide per il periodo di tempo previsto. In tal caso si procede a singole ordinazioni al soggetto affidatario via via che il fabbisogno si verifica, sempre che l'importo globale della spesa, per il periodo di tempo considerato, non superi la soglia prevista dall'articolo 27 per la specifica tipologia.

Art. 30

Atto di affidamento e stipula del contratto

1. Le forniture e servizi in economia di importo stimato inferiore a 20.000 euro possono essere affidati con ordinativo diretto del dirigente responsabile del contratto. Nei contratti di importo stimato pari o superiore a 20.000 euro la fornitura o il servizio sono affidati con decreto del dirigente responsabile del contratto.

2. Il contratto è stipulato mediante scrittura privata oppure sottoscrizione del capitolato - contratto.

3. Il pagamento del corrispettivo contrattuale può essere effettuato nell'ambito di una apertura di credito.

Art. 31

Affidamenti in economia con modalità telematica

1. Gli affidamenti in economia di forniture e servizi di importo stimato pari o superiore a 20.000 euro possono essere effettuati anche tramite il sistema telematico di acquisto di cui all'articolo 47 della legge, secondo la disciplina contenuta nel regolamento di cui all'articolo 66 comma 1 lettera e) della legge.

2. In tal caso il dirigente responsabile del contratto procede alla pubblicazione sul sistema telematico dell'avviso di cui all'articolo 28 per acquisire le manifestazioni di interesse da parte degli operatori economici.

3. Agli operatori economici che hanno manifestato l'interesse a partecipare viene inviata tramite il sistema la lettera di invito che contiene le informazioni per la presentazione dell'offerta in modalità telematica.

Art. 32

Controlli

1. Per gli affidamenti di forniture e di servizi per i

quali non è previsto l'utilizzo di manodopera, di importo inferiore a 20.000 euro, i controlli sui requisiti di ordine generale sono svolti nei confronti del solo affidatario ed effettuati unicamente tramite l'acquisizione della visura camerale. Per le forniture con posa in opera e per i servizi che richiedono l'impiego di manodopera presso l'Amministrazione, viene acquisito prima della liquidazione della spesa anche il DURC. Nel caso in cui sia riscontrata una irregolarità contributiva, l'Amministrazione sospende il pagamento fino alla avvenuta regolarizzazione.

2. Non è necessario svolgere alcun controllo nel caso di tipologie di spese in economia le quali, ai sensi della normativa regionale in materia di contabilità, necessitano di un pagamento in contanti contestualmente all'acquisto, nei limiti di euro 1000 al netto degli oneri fiscali.

3. Per gli affidamenti di forniture e di servizi di importo pari o superiore a 20.000 euro, sono svolti tutti i controlli sui requisiti di ordine generale nei confronti dell'aggiudicatario.

Capo IV

Acquisizioni in economia di lavori

Art. 33

Tipologie di spesa eseguibili in economia

1. I lavori pubblici possono essere acquisiti in economia nell'ambito delle categorie generali elencate all'articolo 125, comma 6, del d.lgs. 163/2006 e nel limite massimo di importo di cui all'articolo 125, comma 5, del medesimo d.lgs. 163/2006.

2. Nell'ambito delle categorie generali di cui all'articolo 125, comma 6, del d.lgs. 163/2006 ed in presenza dei presupposti richiamati per ciascuna categoria, possono essere acquisite in economia le seguenti sottocategorie di lavori pubblici:

a). OPERE EDILI

a.1) Realizzazione di opere provvisoriale e/o di protezione.

a.2) Consolidamento di strutture e di opere edili in genere ivi compresi interventi su immobili tutelati ai sensi del d.lgs. 42/2004.

a.3) Scavi e movimenti di terra.

a.4) Realizzazione di strutture portanti.

a.5) Realizzazione di murature in genere.

a.6) Realizzazione opere di finitura (controsoffitti, intonaci, pavimenti, rivestimenti, ecc.).

a.7) Realizzazione e/o ripristino di coperture.

a.8) Realizzazione e/o ripristino di opere stradali o di arredo urbano.

a.9) Demolizione e smontaggi e smaltimento di eventuali rifiuti.

- a.10) Impermeabilizzazioni.
- a.11) Realizzazione e/o ripristino di opere di isolamento termo-acustico.
- b). OPERE DA FALEGNAME
 - b.1) Realizzazione e/o ripristino/restauro di infissi esterni ed interni.
 - b.2) Realizzazione e/o modifiche di strutture in legno.
- c). OPERE DA FABBRO
 - c.1) Realizzazione e/o ripristino/restauro di infissi esterni ed interni in ferro o affini.
 - c.2) Realizzazione e/o ripristino/restauro di carpenteria metallica.
- d). OPERE DA VETRAIO
 - d.1) Realizzazione e/o ripristino/restauro di strutture in vetro.
- e). OPERE DI AUTOMAZIONE
 - e.1) Realizzazione e/o ripristino di impianti di automazione (sbarre, cancelli, porte automatiche, ecc.).
- f) OPERE DA VERNICIATORE E DECORATORE
 - f.1) Realizzazione e/o ripristino/restauro di coloritura per interni ed esterni.
 - f.2) Realizzazione e/o ripristino/restauro di verniciatura da eseguirsi su qualsiasi materiale.
- g). OPERE DA LATTONIERE
 - g.1) Realizzazione e/o ripristino/restauro di opere di lattoneria.
- h). OPERE IMPIANTI ELETTRICI, RETE DATI, TELEFONICI, AUDIOVIDEO E TELEVISIVO
 - h.1) Realizzazione, riparazione e/o adeguamento di impianti o singoli componenti (reti, centraline, quadri, cabine elettriche, gruppi elettrogeni, gruppi statici di continuità, ecc.).
- i) OPERE IMPIANTI IDROTERMOSANITARI E MECCANICI
 - i1) Realizzazione, riparazione e/o adeguamento di impianti o singoli componenti (condotte, sanitari, caldaie e generatori di calore, centrali trattamento aria, impianti di condizionamento, impianti di irrigazione, impianti di depurazione/addolcimento, impianti fotovoltaici, impianti eolici, ecc.).
- l) OPERE IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO
 - l.1) Realizzazione, riparazione e/o adeguamento di impianti o singoli componenti (ascensori, montacarichi, servoscala, piattaforme elevatrici, ecc.).
- m) OPERE ANTINCENDIO
 - m.1) Realizzazione, riparazione e/o adeguamento di opere di rilevamento e spegnimento incendi.
 - m.2) Realizzazione, riparazione e/o adeguamento di opere di prevenzione e/o protezione.
- n) OPERE DI SICUREZZA
 - n.1) Realizzazione, riparazione e/o adeguamento di opere provvisorie o permanenti di sicurezza.
 - n.2) Realizzazione, riparazione e/o adeguamento di opere antintrusione.

n.3) Realizzazione, riparazione e/o adeguamento di opere per l'eliminazione delle barriere architettoniche.

n.4) Realizzazione, riparazione e/o adeguamento di opere o impianti ai sensi del D.Lgs. 626/94 e successive modifiche ed integrazioni.

o) OPERE DI ALTA SPECIALIZZAZIONE

o.1) Realizzazione, riparazione e/o adeguamento di opere a cura di figure professionali quali saldatore, frigorista, bruciatorista, ecc.

Art. 34

Consultazione degli operatori economici

1. L'affidamento di lavori pubblici in economia di importo stimato pari o superiore a 40.000 euro, ai sensi dell'articolo 125, comma 8, del d.lgs.163/2006, è preceduto dalla consultazione di un numero massimo di operatori economici così determinato:

a) N. 15 operatori economici, per lavori di importo stimato pari o inferiore a 100.000 euro;

b) N. 20 operatori economici, per lavori di importo stimato superiore a 100.000 euro.

2. Nelle ipotesi di cui al comma 1, il dirigente responsabile del contratto predispone, ai fini dell'indagine di mercato, un avviso per acquisire le manifestazioni d'interesse.

3. L'avviso è pubblicato sul profilo di committente, sul sito dell'Osservatorio regionale e prevede un termine per la ricezione delle manifestazioni di interesse non inferiore a dieci giorni dalla data della sua pubblicazione sul profilo di committente.

4. L'avviso contiene la descrizione dei lavori da eseguire, dell'importo stimato, il criterio di aggiudicazione, la durata o il tempo di esecuzione dei lavori, i requisiti generali e di idoneità professionale previsti dagli articoli 38 e 39 del d.lgs.163/2006, i requisiti di qualificazione per eseguire lavori pubblici, di cui all'articolo 40 del d.lgs. 163/2006, che deve possedere l'affidatario del contratto, nonché la data, il luogo e l'ora dell'eventuale sorteggio di cui al comma 5.

5. L'avviso precisa altresì che:

a) nel caso in cui le manifestazioni d'interesse degli operatori economici siano in numero superiore a quello stabilito al comma 1, si procede a sorteggio pubblico per selezionare gli operatori economici da consultare nel numero indicato al comma 1;

b) nel caso in cui le manifestazioni d'interesse degli operatori economici siano in numero inferiore a quello stabilito al comma 1, il dirigente responsabile del contratto procede ad invitare alla consultazione tutti gli operatori economici che hanno manifestato l'interesse.

6. Per l'affidamento di lavori pubblici in economia di importo inferiore a 40.000 euro il dirigente responsabile del contratto, ove non proceda ad affidamento diretto ai sensi dell'articolo 125, comma 8, del d.lgs. 163/2006 applica quanto previsto dal presente articolo.

Art. 35

Atto di affidamento e stipula del contratto

1. Nell'affidamento di lavori pubblici in economia di importo stimato inferiore a 40.000 euro ai sensi dell'articolo 125, comma 8, del d.lgs. 163/2006, il lavoro può essere affidato con ordinativo diretto del dirigente responsabile del contratto.

2. Il contratto è stipulato mediante scrittura privata oppure sottoscrizione del capitolato - contratto .

3. Il pagamento del corrispettivo contrattuale può essere effettuato nell'ambito di una apertura di credito.

Art. 36

Affidamenti in economia con modalità telematica

1. Gli affidamenti in economia di lavori pubblici di importo stimato pari o superiore a 40.000 euro possono essere effettuati anche tramite il sistema telematico di acquisto di cui all'articolo 47 della legge secondo la disciplina contenuta nel regolamento di cui all'articolo 66, comma 1, lettera e), della legge.

2. In tal caso, il dirigente responsabile del contratto procede alla pubblicazione sul sistema telematico dell'avviso di cui all'articolo 34 per acquisire le manifestazioni di interesse da parte degli operatori economici.

3. Agli operatori economici che hanno manifestato l'interesse a partecipare, viene inviata tramite il sistema la lettera di invito, che contiene le informazioni per la presentazione dell'offerta in modalità telematica.

4. Nel caso in cui gli operatori economici che hanno manifestato l'interesse a partecipare siano in numero superiore a quello stabilito dall'articolo 34, comma 1, si procede ai sensi del comma 5 dello stesso articolo 34.

Capo V

Ufficiale rogante

Sezione I Attribuzioni

Art. 37

Funzioni dell'ufficiale rogante

1. Ai sensi dell'articolo 58, commi 1, 3, 4 e 5 della legge, l'ufficiale rogante:

a) riceve, con l'osservanza delle norme prescritte dalla legge notarile in quanto applicabili, i contratti ed i verbali di aggiudicazione per cui occorra pubblicità ed autenticità della forma, ne custodisce l'originale, autentica le copie, le rilascia alle parti che ne fanno richiesta e tiene il repertorio di cui all'articolo 41;

b) cura gli adempimenti tributari connessi agli atti da lui ricevuti e ne è responsabile;

c) svolge le funzioni di segretario delle commissioni giudicatrici nelle procedure aperte e ristrette;

d) assiste, qualora richiesto ai sensi dell'articolo 38, comma 2, il Consiglio regionale e gli enti dipendenti per l'espletamento della loro attività contrattuale.

2. Inoltre, l'ufficiale rogante:

a) fornisce consulenza al presidente di gara ed alle commissioni giudicatrici, ove richiesto, nel corso delle sedute di gara;

b) assiste il dirigente responsabile del contratto nei controlli previsti dalle leggi vigenti ai fini della stipula del contratto;

c) fornisce consulenza alle strutture regionali nei rapporti con i notai per i negozi di diritto privato, in particolare per le alienazioni immobiliari e per tutti gli atti che comportano variazioni al patrimonio immobiliare.

3. L'ufficiale rogante sottoscrive in proprio la corrispondenza posta in essere nell'esercizio delle sue funzioni.

Art. 38

Competenza territoriale e rogiti nell'interesse del Consiglio regionale e degli enti dipendenti

1. L'ufficiale rogante svolge il suo incarico con competenza territoriale limitata alla circoscrizione regionale.

2. Qualora il Consiglio regionale, gli enti, aziende, e agenzie regionali intendano avvalersi dell'ufficiale rogante della Regione Toscana per la loro attività contrattuale, essi inoltrano la relativa richiesta al dirigente responsabile della struttura organizzativa regionale competente in materia di contratti e dispongono in tal senso con apposito provvedimento.

3. Il Direttore generale competente in materia di contratti determina con proprio decreto, in relazione alle diverse tipologie di procedure pubbliche, l'entità delle somme che gli enti, aziende ed agenzie regionali devono versare all'Amministrazione regionale a titolo di rimborso spese per l'attività prestata dall'ufficiale rogante.

Art. 39

Limiti al ricevimento degli atti

1. L'ufficiale rogante non può ricevere atti:

a) se essi sono espressamente proibiti dalla legge o manifestamente contrari al buon costume o all'ordine pubblico;

b) se vi intervengono come parti il coniuge, i parenti o affini in linea retta, in qualunque grado, ed in linea collaterale fino al terzo grado incluso, ancorché vi intervengano come procuratori, tutori od amministratori;

c) se essi contengono disposizioni che interessino lui stesso, il coniuge o alcuno dei suoi parenti o affini nei gradi di cui alla lettera b), o persone delle quali egli sia procuratore per l'atto da stipularsi.

2. Le disposizioni di cui alle lettere b) e c) del comma 1 non sono applicabili nel caso di ricevimento dei verbali di gara.

Art. 40 Raccolta

1. L'ufficiale rogante tiene un apposito registro, denominato "Raccolta progressiva degli atti". Prima di essere posto in uso, il registro è numerato e vidimato in ogni foglio dal dirigente responsabile della struttura competente in materia di contratti.

2. Nella raccolta progressiva degli atti sono annotati tutti i contratti ricevuti dall'ufficiale rogante ed i verbali relativi alle gare pubbliche.

3. La raccolta contiene per ciascuna colonna:

- a) il numero progressivo;
- b) il riferimento al numero di repertorio, ove previsto;
- c) la data dell'atto;
- d) l'indicazione dell'ufficiale rogante che ha ricevuto l'atto;
- e) l'indicazione dell'oggetto dell'atto;
- f) l'indicazione dei contraenti;
- g) l'annotazione degli estremi di registrazione e della tassa pagata.

4. Ogni atto ricevuto dall'ufficiale rogante riporta sulla prima pagina in alto a destra il numero di raccolta attribuito.

5. L'archivio degli originali degli atti ricevuti dall'ufficiale rogante è organizzato sulla base del numero progressivo di raccolta.

Art. 41 Repertorio e registrazione degli atti

1. Presso l'ufficiale rogante è tenuto il repertorio previsto dalla legge sull'imposta di registro.

2. Nel repertorio sono annotati giornalmente, senza

spazi in bianco né interlinee e per ordine di numero, tutti gli atti ricevuti dall'ufficiale rogante e gli atti stipulati dalle strutture regionali da registrarsi a termine fisso secondo le disposizioni vigenti.

3. Il repertorio contiene per ciascuna colonna:

- a) il numero progressivo;
- b) la data dell'atto;
- c) la natura dell'atto ricevuto;
- d) le generalità o denominazione delle parti con relativa residenza, domicilio o sede legale;
- e) l'indicazione dell'oggetto dell'atto ed il relativo importo;
- f) l'annotazione degli estremi di registrazione e dell'imposta pagata;
- g) eventuali osservazioni.

4. L'ufficiale rogante non è tenuto a dare visione del repertorio, né copia, certificato od estratto se non a chi è autorizzato dalla legge o dall'autorità giudiziaria avanti alla quale verta un giudizio.

5. Il repertorio è soggetto quadrimestralmente al controllo previsto dalla normativa sull'imposta di registro.

6. Ogni atto ricevuto dall'ufficiale rogante riporta, sulla prima pagina in alto a sinistra il numero di repertorio attribuito.

7. Il dirigente regionale che pone in essere un atto da registrarsi a termine fisso richiede all'ufficiale rogante, contestualmente alla stipula, l'annotazione dell'atto nel repertorio depositando un originale dello stesso e comunica, successivamente, gli estremi dell'avvenuta registrazione. In tal caso la responsabilità derivante dalla omessa o ritardata registrazione è a carico del dirigente stesso.

8. L'ufficiale rogante è responsabile della regolare tenuta del repertorio.

Art. 42 Sigillo

1. Il sigillo dell'ufficiale rogante è di forma circolare con al centro il etaso raffigurato nello stemma regionale ed in corona la scritta: "REGIONE TOSCANA - nome e cognome - ufficiale rogante".

2. Il sigillo è apposto in calce all'originale e alle copie conformi di ogni atto ricevuto dall'ufficiale rogante.

Art. 43 Spese contrattuali e rilascio di copie conformi all'originale

1. Le spese di bollo, registrazione, stesura e copia dei

contratti da stipularsi in forma pubblica - amministrativa sono a carico del privato contraente.

2. Le spese di bollo e registrazione sono quelle effettivamente sostenute dall'Amministrazione per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle norme vigenti sull'imposta di bollo e sull'imposta di registro.

3. Le spese per la stesura dell'originale dell'atto sono stabilite nella misura fissa di 100 Euro.

4. Le spese di copia sono stabilite nella misura di 0.25 euro a pagina e sono calcolate con riferimento al numero delle pagine relative alla copia da presentare per la registrazione dell'atto e da rilasciare alla parte.

5. L'ufficiale rogante rilascia copia conforme degli atti da lui ricevuti, anche quando l'atto sia in corso di registrazione, dandone menzione sullo stesso e provvedendo, successivamente, a comunicare ai contraenti gli estremi dell'avvenuta registrazione.

6. Su richiesta delle parti può essere rilasciata copia conforme dell'atto priva degli allegati allo stesso. In tal caso nella copia è data menzione dell'omissione degli allegati.

Sezione II Disciplina dell'incarico

Art. 44 Requisiti e nomina

1. L'incarico di ufficiale rogante può essere conferito a dipendenti della Regione Toscana in possesso di laurea in giurisprudenza, inquadrati da almeno 3 anni nella categoria D del ruolo unico regionale, che, nel triennio precedente, non siano stati ritenuti responsabili di illeciti disciplinari.

2. Costituiscono titoli di preferenza per il conferimento dell'incarico:

- a) il pregresso espletamento di compiti attinenti all'ufficio;
- b) la compiuta pratica notarile;
- c) la specifica esperienza in materia contrattuale;
- d) la partecipazione a corsi specifici in materia notarile.

3. L'incarico è conferito con decreto del Direttore generale competente in materia di contratti che ne determina altresì la durata, in ogni caso non superiore a 5 anni. L'incarico è rinnovabile.

4. L'ufficiale rogante, nell'assumere le sue funzioni:

- a) riceve dal Direttore generale competente in materia di contratti il sigillo di cui all'articolo 42;

- b) deposita, in un registro apposito presso il medesimo Direttore generale, la propria firma accompagnata dall'impronta del sigillo stesso.

Art. 45 Cessazione dall'incarico

1. L'incarico di ufficiale rogante cessa, oltre che per decorrenza del termine indicato nel decreto di nomina, anche a seguito di rinuncia del dipendente incaricato oppure a seguito di decreto del Direttore generale competente in materia di contratti.

2. La rinuncia è effettuata tramite apposita dichiarazione indirizzata al Direttore generale ed ha effetto dalla data di comunicazione della presa d'atto da parte di quest'ultimo.

Art. 46 Requisiti e nomina del sostituto ufficiale rogante

1. L'incarico di sostituto ufficiale rogante può essere conferito a uno o due dipendenti della Regione Toscana in possesso di laurea in giurisprudenza inquadrati da almeno 1 anno nella categoria D del ruolo unico regionale.

2. Costituiscono titoli di preferenza per il conferimento dell'incarico:

- a) il pregresso espletamento di compiti attinenti all'ufficio;
- b) la compiuta pratica notarile;
- c) la specifica esperienza in materia contrattuale;

3. L'incarico è conferito con decreto del Direttore generale competente in materia di contratti che ne determina la durata, in ogni caso, non superiore a cinque anni.

4. Si applicano le disposizioni di cui agli articoli 42 e 44 comma 4. Il sigillo riporta la dizione "ufficiale rogante sostituto":

Art. 47 Compiti e funzioni del sostituto ufficiale rogante

1. Il sostituto ufficiale rogante svolge, in caso di impedimento o di assenza dell'ufficiale rogante, i compiti e le funzioni di cui all'articolo 37, comma 1 e comma 2 lettere a) e b).

Art. 48 Assicurazioni a copertura dei rischi derivanti dall'esercizio della funzione

1. L'Amministrazione stipula, ai sensi dell'articolo 58, comma 7 lettera f), della legge, una polizza assicu-

rativa a copertura dei rischi derivanti dall'esercizio delle funzioni di ufficiale rogante e di sostituto.

Parte III

DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art. 49

Disposizioni di indirizzo e coordinamento

1. La Giunta regionale, al fine di assicurare il coordinamento e l'omogeneo comportamento degli uffici nell'esercizio dell'attività contrattuale, può adottare con propria deliberazione apposite direttive.

Art. 50

Disposizione transitoria

1. Fino all'entrata in vigore del regolamento di attuazione del d.lgs.163/2006, la verifica di regolare esecuzione ed il collaudo delle forniture e dei servizi sono svolti secondo le modalità contenute nel Capitolato Generale d'appalto per contratti di forniture e servizi, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 861 del 30 luglio 2001.

Art. 51

Abrogazioni

1. Sono abrogati:

a) il decreto del Presidente della Giunta regionale 5 settembre 2001, n. 45/R (Regolamento di attuazione della legge regionale 8 marzo 2001, n. 12 "Disciplina dell'attività contrattuale regionale");

b) il decreto del Presidente della Giunta regionale 7 gennaio 2003, n. 4/R (Modifiche al regolamento di attuazione della legge regionale 8 marzo 2001, n. 12 "Disciplina dell'attività contrattuale regionale", emanato con d.p.g.r. 5 settembre 2001, n. 45/R).

Art. 52

Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Il presente Regolamento è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione Toscana.

MARTINI

Firenze, 27 maggio 2008

ESTREMI DEI LAVORI PREPARATORI

Decisione della Giunta regionale 21 aprile 2008, n. 3 di approvazione dello schema di regolamento.

Parere favorevole della 1^a Commissione consiliare nella seduta del 20 maggio 2008.

Deliberazione della Giunta regionale 26 maggio 2008, n. 404 di approvazione del regolamento.

LEGGE REGIONALE 28 maggio 2008, n. 31

Modifiche alla legge regionale 13 maggio 2003, n. 25 (Interventi a favore degli allevatori partecipanti alla attuazione del piano di sorveglianza sierologica e del piano vaccinale per la febbre catarrale degli ovini "Blue-tongue").

Il Consiglio Regionale
ha approvato

Il Presidente della Giunta
promulga

la seguente legge:

Art. 1

Modifiche all'articolo 2 della l.r. 25/2003

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 2 della legge regionale 13 maggio 2003, n. 25 (Interventi a favore degli allevatori partecipanti alla attuazione del piano di sorveglianza sierologica e del piano vaccinale per la febbre catarrale degli ovini "Blue-tongue"), è aggiunto il seguente:

"1 bis. Per i prelievi effettuati a partire dal 1° gennaio 2006 fino al 31 dicembre 2007, il contributo è concesso secondo le modalità di cui al comma 1 nella misura non superiore a euro 90,00 a capo."

Art. 2

Modifiche all'articolo 4 della l.r. 25/2003

1. Al comma 1 dell'articolo 4 della l.r. 25/2003 dopo le parole: "euro 600.000,00" sono inserite le seguenti: "fino al 31 dicembre 2005".

2. Dopo il comma 1 dell'articolo 4 della l.r. 25/2003 è aggiunto il seguente:

"1 bis. Per gli oneri di spesa derivanti dai contributi relativi ai prelievi effettuati negli anni 2006 e 2007 è autorizzata la spesa di euro 520.000,00 da imputarsi alla UPB 521 "Interventi per lo sviluppo rurale, aiuti al reddito, agli investimenti e allo sviluppo delle imprese